

MODELLO 231

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

RESPONSABILITÀ PENALE/AMMINISTRATIVA DELLE IMPRESE

- Il Decreto Legislativo n. 231/2001 ha disciplinato, introducendola per la prima volta nell'ordinamento giuridico nazionale, la **responsabilità amministrativa** delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
- Si tratta di una **responsabilità penale-amministrativa**, poiché, pur comportando sanzioni amministrative, **consegue da reato** e viene sanzionata a seguito di un processo penale.

ORIGINE DELLA RESPONSABILITÀ

- La responsabilità amministrativa deriva da un reato commesso nell'interesse dell'ente, ossia con l'intento di arrecare un beneficio alla società; la medesima responsabilità ricorre ogniqualvolta la società tragga dalla condotta illecita un qualche vantaggio (economico o non) di tipo indiretto, pur avendo l'autore del reato agito senza il fine esclusivo di recare un beneficio alla società (ad esempio nel caso in cui si verifichi un infortunio sul lavoro, in cui le procedure di sicurezza non sono state ottimamente rispettate allo scopo di velocizzare i tempi produttivi).

SOGGETTI DESTINATARI DEL DECRETO 231/2001

Il legislatore, all'art. 5 del D.Lgs.vo n. 231/2001, prevede la responsabilità dell'ente qualora il reato sia commesso:

- a) *“da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo degli stessi”* (cosiddetti soggetti apicali);
- b) *“da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a)”* (cosiddetti sottoposti).

CONSEGUENZA

- **Ogni persona** che lavori per la società, quale che sia la posizione rivestita nell'ambito dell'azienda (**compresi eventuali collaboratori esterni**), può porre in essere un reato che potrebbe avere **conseguenze letali** per la sopravvivenza stessa dell'impresa

ESEMPI PRATICI

SENZA MODELLO 231

- Dipendente o amministratore scarica file pedopornografico: ne risponde anche la società
- Dipendente o amministratore compra un furgone o un telefono in buone condizioni ma dal prezzo sospetto: ne risponde anche la società
- Dipendente si infortuna o muore sul posto di lavoro: ne risponde anche la società

CON MODELLO 231

- Dipendente o amministratore scarica file pedopornografico: **non** ne risponde la società ma solo il soggetto che compie l'azione
- Dipendente o amministratore compra un furgone o un telefono in buone condizioni ma dal prezzo sospetto: **non** ne risponde la società ma solo il soggetto che compie l'azione
- Dipendente si infortuna o muore sul posto di lavoro: **non** ne risponde anche la società, ma solo il legale rappresentante

ESEMPI PRATICI

SENZA MODELLO 231

- Dipendente o amministratore paga tangente per ottenere un appalto: ne risponde anche la società
- Dipendente o amministratore realizza illecita concorrenza o frode in commercio: ne risponde anche la società
- Dipendente o amministratore duplica abusivamente programmi informatici: ne risponde anche la società

CON MODELLO 231

- Dipendente o amministratore paga tangente per ottenere un appalto: **non** ne risponde anche la società ma solo il corruttore
- Dipendente o amministratore realizza illecita concorrenza o frode in commercio: **non** ne risponde anche la società ma solo la persona fisica che ha compiuto materialmente le azioni
- Dipendente o amministratore duplica abusivamente programmi informatici: **non** ne risponde anche la società ma solo la persona fisica che ha compiuto materialmente l'azione

SISTEMA SANZIONATORIO

- Il D.Lgs.vo n. 231/2001 prevede, infatti, in conseguenza della sua violazione e della commissione di uno tra i numerosissimi reati in esso previsti, un articolato sistema sanzionatorio che muove da **SANZIONI PECUNIARIE, ANCHE MOLTO ELEVATE**, fino ad arrivare alle più pesanti **SANZIONI INTERDITTIVE**, ivi compresa la sanzione “capitale” dell'**INTERDIZIONE DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE**.

ESENZIONE DALLA RESPONSABILITÀ

- Il D.Lgs.vo n. 231/2001 prevede espressamente, agli artt. 6 e 7, **l'esenzione dalla responsabilità amministrativa** qualora l'ente si sia dotato di effettivi ed efficaci **Modelli di organizzazione e di gestione** idonei a prevenire reati della specie di quello/i verificatosi, cioè il **Modello 231**.
- L'adeguata organizzazione rappresenta pertanto **IL SOLO STRUMENTO** in grado di escludere la "colpa" dell'ente e, conseguentemente, di impedire l'applicazione delle sanzioni a suo carico.

LA RESPONSABILITÀ È ESCLUSA SE L'ENTE PROVA CHE:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, Modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, **cioè il Modello 231**;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- c) le persone hanno commesso il fatto eludendo fraudolentemente i Modelli di organizzazione e di gestione;
- d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).

L'adozione del **Modello 231** costituisce dunque la misura della diligenza definita dal legislatore e rappresenta per l'ente **LA SOLA POSSIBILITÀ** di andare esente dalla propria responsabilità.

VANTAGGI

- Accanto alla salvaguardia che offre rispetto alla potenziale applicazione di **pesanti sanzioni**, talune irreversibili per l'attività dell'azienda, il Modello 231 offre, al tempo stesso, anche **MOLTEPLICI VANTAGGI** sotto svariati punti di vista, tra cui:

VANTAGGI

- 1) **Accesso ai finanziamenti erogati da parte dell'Inail**, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs.vo n. 81/2008, mediante la partecipazione interna ai bandi indetti dall'Inail;
- 2) **Riduzione del tasso del premio Inail**. Tale riduzione, congiunta con il meccanismo *bonus malus*, può determinare uno **sconto complessivo del 35-40% dei premi assicurativi Inail** in funzione di diversi parametri;
- 3) **Facilitazione dell'accesso al credito bancario** (il Modello costituisce parametro di valutazione per la concessione del credito in base a “*Basilea 2 e 3 rating*”);

VANTAGGI

- 4) **Possibilità di contrattare con la P.A.** per le società che operano in regime di convenzione con la stessa qualora l'adozione del Modello 231 costituisca condizione del rapporto contrattuale;
- 5) **Evitare l'iscrizione di sanzioni o di pendenze giudiziarie nei certificati pubblici** che potranno essere richiesti nell'ambito dei rapporti commerciali e di pratiche amministrative;
- 6) **Aumento della competitività aziendale grazie al miglioramento dell'immagine della società** nei rapporti con i clienti con conseguente generazione di nuove opportunità di affari;
- 7) **Scongiorare il rischio di condanne per gli amministratori per mala gestio.**

CONCLUSIONI

- È quindi indispensabile, per evitare di incorrere in sanzioni per una serie di reati, anche colposi, che sta diventando di anno in anno sempre più estesa, l'adozione dell'**UNICO DOCUMENTO AVENTE VALORE LEGALE** in grado di garantire la sopravvivenza economica dell'azienda ed impedire l'inflizione a carico della stessa (nonché dei relativi vertici aziendali) di pesantissime sanzioni pecuniarie o, peggio ancora, interdittive dell'attività di impresa.

Presentazione a cura di:

- [Avvocato Giorgio Gasperin](#)
- [Via Dino Buzzati 22](#)
- [32026 Mas di Sedico \(BL\)](#)
- [Tel. 0437 - 847271](#)
- [Cell. 340-3322018](#)
- [Pec: giorgio.gasperin@ordineavvocatibellunopec.it](mailto:giorgio.gasperin@ordineavvocatibellunopec.it)
- [Email: avvocatogasperin@gmail.com](mailto:avvocatogasperin@gmail.com)
- www.avvocatogasperin.it

